

## SINTESI VERBALE

**Coordinamento Cittadino Progetto Collegno Giovani**

**Data 5 dicembre 2015 dalle 10:00 alle 13:00**

**Luogo: Villa Comunale - Sala Consiliare**

**O.d.G.:** Formazione "Creare legami sociali"

**Obiettivi:**

**Presenti:** (vedi lista)

### **Svolgimento**

**Padovano Rocco Paolo :** Incontreremo Miguel Benasayag che ci offrirà una chiave di lettura dei legami. Da un anno in Borgata Paradiso si parla di legami e si è tentato di vivere il legame sociale, sostenendo la partecipazione dei cittadini nella gestione dei beni comuni così da rendere il territorio protagonista e responsabile.

Nel 2014 abbiamo iniziato un percorso con una trentina di cittadini, la Nova Coop e l'Università di Torino su "Può nascere legame sociale dal consumo?". Da poco abbiamo analizzato i dati della ricerca i cui risultati vi saranno evidenziati. "Costruire legami sociali" è la sfida per il prossimo anno, inizieremo ad incontrare i NEET per aiutarli a scrivere il loro futuro e gli adulti/anziani interessati.

**Matteo Cavallone (Comune di Collegno):** delineando i progetti in svolgimento all'interno del Comune di Collegno (Progetto Collegno Giovani, Collegno Rigenera, Collegno Partecipa), sottolinea l'importanza della gestione del bene pubblico da parte dei cittadini, al fine di promuovere il potenziamento di reti sociali e di comunità.

**Rondano Graziella (Nova Coop):** Coop ha iniziato questa ricerca perchè siamo una cooperativa attenta al consumo ma anche alla cooperazione che risponde a principi diversi: essere "a porta aperta", essere attenti alla solidarietà generazionale, rispettare il principio "una testa un voto". La cooperazione nasce nella metà dell'ottocento per migliorare la qualità della vita dei soci. Oggi abbiamo migliorato questo valore sociale. Aprire questo centro commerciale in questo luogo ha sicuramente riqualificato il territorio e abbiamo lavorato con Miguel Benasayag che ci ha parlato di legami e di socialità (percorso attivo anche a Firenze). Siamo soddisfatti dei risultati ma vogliamo diventare un luogo di incontro e di formazione di legami in sintonia con il progetto.

**Bianchini Paolo (Università di Torino):** Ciò che offriremo oggi sono i primi pensieri a seguito dei risultati della ricerca di un anno. Vorrei sottolineare che è una ricerca sociale, forse "non abbiamo trovato nulla" ma abbiamo deciso di continuare a cercare. Il percorso ha messo insieme molte persone molto diverse fra loro e appartenenti a realtà anche distanti fra loro.

**Tresso Sara:** La Coop, l'Università e il Comune di Collegno si sono incontrate per iniziare a mettere le basi per partire con una ricerca. La prima fase del lavoro ha visto un'indagine qualitativa ad alcune Agezie di Borgata Paradiso. Successivamente è nato il gruppo di ricerca, che ha anche vissuto dei momenti di confronto e di autoformazione. La terza fase è stata una attività per intervistare le persone e per raccogliere dei dati.

I risultati ci hanno mostrato l'area Fermi come non-luogo. Le 165 interviste analizzate hanno mostrato due interessanti elementi: Fermi è frequentato maggiormente come luogo di shopping ma anche come luogo di ritrovo dove passare del tempo.

Stilato da Chiara Pugliese

Si precisa che per facilitare l'utilizzo del presente contributo si è provveduto a sistematizzare gli interventi senza modificarne il contenuto. Per eventuali errori e omissioni, Animazione di Territorio è a vostra disposizione: basco@comune.collegno.to.it

## *Animazione di Territorio*

La domanda a questo punto della ricerca diventa "può un centro commerciale contribuire alla costruzione di legami sociali?" Siamo arrivati alla conclusione di avvicinare questo luogo naturale d'incontro e preparare delle iniziative in cui poter creare relazione e creare nuove opportunità. Tuttavia il primo passo che vogliamo fare è quello di autoformarci.

**Benasayag Miguel:** Oggi parliamo di legame come se fosse chiaro. In realtà non è così. Ci sono due tipi di legami: i legami digitali o di corpi. I legami digitali sono quelli virtualizzati.

Gli esseri viventi sono gli unici che possono fare esperienza diretta e indiretta. Per esperienza indiretta si intende l'informazione, la conoscenza attraverso internet o giornali ad esempio. Oggi il 90/95% dell'esperienza che facciamo è indiretta. Non dico che sia un bene o un male: è semplicemente una mutazione reale, un cambiamento consolidato.

La tendenza di oggi è quella di puntare al superamento del limite. Si stanno creando delle realtà che non siamo in grado di padroneggiare e che sono in perdita di senso. Il senso dipende sempre dal limite. Il fatto di essere mortale, dona alla vita un senso.

L'idea di oggi è che tutto si possa modellizzare. Oggi parliamo di legame e di luoghi perchè è importante creare un luogo dove i corpi si incontrano per sviluppare una reterritorializzazione del territorio.

Non vi è un senso ma è necessario ridarglielo.

La nostra ricerca deve avere questa direzione. Il luogo che si va a costituire deve produrre delle esperienze vere.

Un nonno, che risponde alle domande del nipote, anche se la sua conoscenza presenta dei limiti rappresenta un'opportunità di legame sottile. La trasmissione di informazioni in questo senso oggi è sostituita dalla ricerca di risposte attraverso strumenti immediati come internet.

Questo porta gli individui a conoscere la stessa informazione nel medesimo modo e con le stesse modalità. Distrugge la realtà del legame sottile che non è importante per l'informazione trasmessa nella sua correttezza, ma bensì per la situazione che si crea, per il contatto e i legami fra le persone.

Questo dobbiamo cercare di ricostruire nella ricerca che andrete a compiere.

Ancor prima ritengo che sia necessario lavorare sul problema e capire chi si avvicina. Pensare al quartiere come al mondo. In seguito, dopo aver capito chi necessita del nostro aiuto si partirà da quel piccolo gruppo.

Come avete sottolineato è fondamentale l'autoformazione con l'obiettivo di produrre attività/eventi per un pubblico più grande.

**Cittadino insegnante:** La situazione oggi è drammatica. Questo tipo di uomo in crisi lo vediamo ovunque ogni giorno. Come possiamo uscirne attraverso un confronto in una situazione dove questa realtà si è già solidificata?

Per quanto riguarda la Coop invece mi domando per quale motivo non ci sia una equa distribuzione del consumo, vedi i prodotti normali e i fiorfiore?

**Benasayag Miguel:** Già il fatto di essere qui, significa che stiamo cercando una soluzione. L'uomo dopo un secolo non si sta fermando nella ricerca del superamento del limite.

Oggi non sappiamo opporre resistenza a questo ed è un momento complesso e l'oscurità non diminuisce.

Vi è una divisione fra quelli che si accorgono di questa situazione e non sanno cosa fare e coloro che invece sono sopraffatti dall'oscurità di questa crisi.

Oggi è importante far parte del primo gruppo ed esserne consapevoli.

Per quanto riguarda la seconda domanda, il consumo con senso evoca la possibilità di tornare ad un mondo di senso ma questo è complesso.

Dall'interno c'è una tendenza al marketing ma anche verso una ricerca di senso.

*Stilato da Chiara Pugliese*

Si precisa che per facilitare l'utilizzo del presente contributo si è provveduto a sistematizzare gli interventi senza modificarne il contenuto. Per eventuali errori e omissioni, Animazione di Territorio è a vostra disposizione: [basco@comune.collegno.to.it](mailto:basco@comune.collegno.to.it)



## *Animazione di Territorio*

In una cooperativa piccola è più semplice, ma per la Coop che è più grande è una sfida complessa ma anche interessante.

**Operatrice ASL-TO3:** Mi colpisce la storia del legame sottile. Questo potrebbe essere l'obiettivo della nostra ricerca. Noi riteniamo l'incontro dei corpi fondamentale ed abbiamo capito quanto anche un banale "aggancio" sia importantissimo e sanatorio. Vorrei capire come creare questo tipo di aggancio, che non ha forte validità scientifica ma certamente umana. Come creare questa vicinanza così significativa per l'individuo?

**Benasayag Miguel:** Questa è la sfida. Il problema è cercare di capire se esistono questi legami sottili. Come possiamo farci testimoni di questi legami oggi?

Non esiste un'attività sistematizzata, una struttura fissa. Dobbiamo iniziare a scoprire dove si trova il legame sottile.

**Casciano Francesco Sindaco :** Oggi è fondamentale riflettere sulla portata dei social media come ci ha sottolineato Miguel. Dobbiamo anche ripensare alla Città e al modo di diventare co-protagonisti e di riqualificarla anche con un nuovo attore: il centro commerciale. Riusciremo a contaminare un freddo centro e farlo diventare terreno fertile per la costruzione di legami sociali? E' necessario collegare la storia della Città ma anche la socialità del territorio e delle persone. A cosa vogliamo dare la priorità? Che sfumature vogliamo dare al nostro progetto?

## **Impegni**

Prossimo appuntamento del gruppo di ricerca per autoformazione: lunedì 14 dicembre (18:00-20:00)

Stilato da Chiara Pugliese

Si precisa che per facilitare l'utilizzo del presente contributo si è provveduto a sistematizzare gli interventi senza modificarne il contenuto. Per eventuali errori e omissioni, Animazione di Territorio è a vostra disposizione: [basco@comune.collegno.to.it](mailto:basco@comune.collegno.to.it)